

Economia

25 Novembre 2022

Il ruolo del PM nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

In Camera di commercio riflessioni e dati sull'applicazione della riforma sul diritto



25 Novembre 2022 In Camera di commercio una prima analisi sulle novità apportate dalla riforma del diritto della crisi d'impresa nel corso del convegno "Il ruolo del pubblico ministero nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", che ha avuto luogo venerdì 25 novembre, promosso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna in collaborazione con la Camera di commercio, l'Ordine degli Avvocati di Ravenna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna, d'intesa con le Istituzioni, le Forze dell'ordine e le associazioni di categoria del territorio.

Il commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna Giorgio Guberti, ha introdotto i lavori portando i numeri dei servizi del sistema camerale per la composizione negoziata delle crisi e una fotografia della situazione economica alla luce degli ultimi dati forniti dall'Osservatorio economico camerale. Dopo gli indirizzi di saluto dell'assessore del Comune di Ravenna Igor Gallonetto e del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna Sergio Gonelli, il procuratore della Repubblica Daniele Barberini ha approfondito il tema del ruolo del P.M. nei vari strumenti di composizione e regolazione della crisi di impresa sia con riferimenti alla sua funzione di parte pubblica che a quella di organo inquirente in relazione ai reati previsti dal Codice della crisi dell'impresa.

Ha chiuso l'incontro il direttore del Master in diritto penale dell'impresa "F. Sgubbi" Désirée Fondaroli che ha trattato il ruolo rafforzato del P.M. e del giudice penale in relazione alle questioni di "supervisione" del mercato economico, anche con uno sguardo ad altri settori del diritto penale dell'economia, con un focus riservato al rapporto tra liquidazione giudiziale e misure cautelari reali.

"L'istituto della composizione negoziata delle crisi d'impresa, operativo dal 21 novembre scorso, consente di dare pronta attuazione alle misure di supporto alle imprese per consentire loro di contenere e superare gli effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria. Il nuovo istituto – evidenzia Giorgio Guberti, commissario dell'ente camerale ravennate – prevede un forte coinvolgimento del sistema camerale che, tra le altre cose, ha il compito di gestire la piattaforma informatica su cui si svolge l'intera procedura, e la tenuta dell'elenco degli esperti. Al 15 novembre le istanze presentate a livello nazionale erano 475, con un incremento semestrale del 19%; è ragionevole aspettarsi che l'impiego dello strumento confermi il trend in crescita con il passar del tempo, una volta compresi il funzionamento da parte degli esperti nonché i vantaggi associati al suo utilizzo dagli imprenditori.

Sicuramente, resta ferma la necessità di operare una campagna di sensibilizzazione, per promuovere non solo l'accesso allo strumento da parte delle diverse imprese presenti sul territorio nazionale, ma anche – chiude Guberti – per consentire e stimolare un nuovo modo di risolvere le situazioni di difficoltà economico-finanziaria, coerente con la riforma del diritto della crisi approvata lo scorso 15 luglio.” □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*